Anno XIII. Sabbato 21 Dicembre 1878 N. 306

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine,,

ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4** *più cent.* **50** *per l'affranco*, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio *Senatore Antonini Co. Prospero*, intitolato: **Del Friuli**, *ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione*. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente. **Caratteri della civiltà novella in Italia**: di *Pacifico Valussi*. Un volume in 16° di pag. 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del *Giornale di Udine* sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il *Giornale di Udine* era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col Giornale, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacchè nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 dicembre contiene:

1. R. decreto 3 dicembre, che cancella dal quadro del r. naviglio le piro-cannoniere *Castenedolo*, *Pozzolengo*, *Frassineto* e *Torrione*.
2. La legge, 8 dicembre, che convalida alcuni decreti reali con cui vennero autorizzate prelevazioni per le spese impreviste.
3. R. decreto 28 ottobre, che riordina il Collegio asiatico di Napoli.
4. R. decreto 8 novembre, che riordina l'Istituto tecnico di Girgenti.
5. Id. 28 ottobre, sui posti di fondazione *Cappucci* nell'Università di Pisa e nei Seminari.
6. Id. 28 ottobre, che erige in Corpo morale il Monte dei pegni fondato da V. Fiore in Pietraperzia.

N. 3.

Non facciamo giudizii sul Ministero Depretis N. III. Soltanto diciamo, che se, dovessimo riassumere quelli degli altri (i più favorevoli, s'intende, non quelli che dopo avere esaltato il *riparatore* del 18 marzo come il più grande uomo di Stato del secolo, ora lo abbassano tanto da pubblicare tutti contro di lui il feroce articolo della *Patria*, che lo chiama l'*uomo nefasto*); potremmo compendiare il giudizio in due sole parole: *non durerà*.

E difatti, come può durare e su qual base può reggersi un Ministero, il quale, postosi di fronte ai 189, cui avrebbe voluto ma non seppe e non potè conciliare, oscillò durante la sua formazione come un pendolo tra Crispi ed il Nicotera, già ripudiati dalla pubblica opinione e dalla Camera stessa, ed incontrò le ire feroci del primo quando si accostava al secondo, ed incontra l'ira di questo dopo essersi sottomesso all'altro? Il Depretis, sempre pronto a mutare di opinione sulle cose, cerca le sue transazioni colle persone; ma per questo appunto in pochissimo tempo è giunto al N. III delle sue poco gloriose presidenze. Quando tutto si riduce a quistione di persone, mentre si vuole accontentare gli uni si scontentano gli altri. Nessuno lo ha provato più del Depretis medesimo ne' suoi tre Ministeri, durante cui furono sempre all'ordine del giorno le quistioni personali, con un po' di regionalismo per giunta. E furono siffatte quistioni personali che gli tornarono funeste.

Avendo il Depretis oramai pochi, i quali lo seguano senza porgli le loro condizioni, egli, come è della natura sua incerta, dubbiosa, irresoluta, priva di convinzioni e d'energia, per farsi una qualsiasi Maggioranza nella Camera attuale, pencolerà al solito ora verso l'uno, ora verso l'altro dei capi dei gruppi e sottogruppi, ed ora farà sacrificio delle cose all'uno, ora all'altro.

Essendo maestro nell'arte del *far nulla*, vorrà continuare per qualche tempo a sonnecchiare, onde tenere a bada tutti i suoi nemici gli amici; ma questi non lo lascieranno dormire a lungo. Alla fine, con tanto lusso di programmi e di promesse, che ci si fecero, qualcheduno vorrà che *si faccia qualche cosa*. Poi ci sono delle urgenze accumulate dal *far nulla* suo e degli altri.

E probabile, che dopo avere provato di non poter reggere colla Camera attuale, egli voglia ricorrere alle elezioni. In tale caso è da sperarsi, che il paese finalmente si risvegli, sicchè trovandosi, dopo i funesti sperimenti, più povero di tutti quegli uomini supposti grandi che sperava di possedere, si accontenti di quelli che qualche cosa hanno pur fatto, se ci condussero a Roma e se ci fecero superare una grande rivoluzione nazionale con molte guerre in mezzo, colla necessità di molte gravissime spese, soltanto col farci pagare un poco di più e moltissimo meno di quello che avremmo pagato per essere liberi. Conviene pur dire, che questi qualche cosa valevano. Magari, che gli altri fossero stati migliori di loro, e che l'Italia fosse stata ricca di uomini di Stato cui non sapeva di possedere! Nessuno più di noi ne sarebbe stato contento. Ma che fare, se questo, pur troppo non è? Dacchè i supposti uomini di Stato si provarono tanto dappoco, tanto vale tornare a quelli, che non hanno poi fatto tanto malaccio. Sarà un bene, se anche il paese è guarito dalle sue illusioni. Tutti hanno adesso compreso, che altro è dire, altro è fare, e che per apprendere a fare bisogna provarvicisi. Rimettiamoci adunque alle prossime elezioni e prepariamovici fin d'ora.

Parola Sinistra

Le sono *parole*; ma hanno però il loro significato, che deve essere notato da chi vuole nella vita pubblica la onestà vera.

Obbligati dalla professione a leggere ancora più i fogli del partito avversario, che non quelli di quello a cui apparteniamo, ci accadde sovente di notare una parola, che ci urtava, non essendo noi avvezzi a vedere in un campo politico diverso dal nostro che *avversarii*, cioè persone aventi *idee diverse* circa al governo della cosa pubblica ed alle opportunità da considerarsi in esso. In politica teniamo che si possano combattere gli *avversarii onesti* senza considerarli per questo quali *nemici*.

Ora è appunto questa parola *nemici*, che scappa detta troppo sovente al maggior numero dei giornali di Sinistra, quando parlano d'un altro partito politico, che ci urta.

Questa parola rivela la situazione dell'animo di coloro a cui sfugge tanto di sovente. Essa indica, che in quelle sfere si considerano meno le *cose*, che le *persone* e che negli *avversarii* politici ivi vedono null'altro che dei *nemici* personali.

Noi invece non consideriamo quali nemici, che i nemici dell'Italia e delle sue libere istituzioni.

PROCESSO PASSANANTE

Leggiamo nel *Roma Capitale* del 18:

Stamane abbiamo avute esatte notizie sul colloquio ch'ebbe luogo alle carceri di S. Francesco tra Giovanni Passanante e il suo difensore avv. Tarantini.

Il Passanante non è più quello dei primi giorni. È pallido, abbattuto. Il suo cinismo è interamente scomparso; il suo sguardo non ha più lampi di selvaggia alterezza. Egli comprende tutta la gravità della sua situazione, nè si fa alcuna illusione sulle conseguenze dal suo attentato contro la vita del Re.

Ecco il dialogo tra lui ed il suo difensore:

Avv. Tarantini — Sapete che io sono il vostro difensore?

Passanante — Lo so; me lo ha detto il signor presidente della Corte d'assise.

Avv. Tarantini — Avete a dirmi nulla che possa servire a vostra difesa?

Passanante — Nulla. Mi è parso solo di notare inesattezze di fatto nella sentenza della sezione d'accusa, specialmente per ciò che riguarda la mia collattazione coll'on. Cairoli.

Avv. Tarantini — Rileggiamo assieme la sentenza.

Passanante — (a un dato punto). Ecco per esempio: non mi pare che l'onor. Cairoli mi abbia afferrato per i capelli.

Avv. Tarantini — Non avete niente altro da osservare?

Passanante — Sì. — L'accusato si diffonde in altre minute spiegazioni che non ci crediamo autorizzati a riferire.

Avv. Tarantini — Vi avverto che produrrò ricorso in cassazione contro la sentenza.

Passanante — Fate ciò che credete, signor avvocato. So che siete bravo; col vostro talento potrete molto per me, ma già so ciò che mi spetta. Desidero che si faccia presto per uscire presto dalla mia penosa situazione.

Questa risposta fu data con tale accento di profonda tristezza che l'avv. Tarantini ne rimase commosso.

Egli assicurò l'accusato che non avrebbe trascurato nulla e che avrebbe adempiuto scrupolosamente al proprio dovere.

Il ricorso dell'avv. Tarantini sarà presentato oggi. Si assicura che i motivi di annullamento sostenuti dall'illustre avvocato sono parecchi.

ITALIA

Roma. Leggesi nella *Gazz. d'Italia*: L'onorevole Zanardelli aveva già compiuto il lavoro preparatorio per la nomina di un gran numero di Sindaci da rimanere in carica durante il triennio 1879-80-81. All'elemento radicale era stata dal ministro Zanardelli fatta una parte molto larga nelle nomine: non è dunque improbabile che il lavoro compiuto dall'on. Zanardelli subisca notevoli modificazioni per cura del nuovo ministero Depretis.

— Presso il ministero della guerra è allo studio la riforma della legge sulle pensioni militari. Siccome la legge vigente ha subite varie modificazioni, così verrà pubblicato della legge medesima un testo unico, nel quale verranno ancora introdotte diverse altre varianti. La principale consiste nel determinare l'entità della pensione secondo gli anni di servizio, cioè a quarantesimi, come si usa per gli impiegati civili, e non più in base ad una tabella fissa a seconda dei *maximum* e dei *minimum* stabiliti per ogni grado.

— In seguito alle pioggie cadute dopo le nevi e al vento da scirocco, il Tevere gonfiò improvvisamente l'altra sera, minacciando le parti basse della città. Dopo mezzanotte, cominciò a decrescere.

— L'avvocato Tarantini, difensore del Passanante, oppose ricorso in Cassazione contro la sentenza della sezione d'accusa che rinvia alle Assise l'imputato. Naturalmente, ciò ritarderà assai il dibattimento.

Rimini. Scrivono da Rimini all'*Opinione*:

« Bisogna persuadersi che, massime in queste provincie, repubblicani e internazionalisti sono legati strettamente insieme. Vi riferirò un fatto recente. In una votazione del nostro Consiglio comunale i cosidetti repubblicani, unanimi, diedero il voto ad un notorio internazionale, come membro della Commissione del Monte di pietà. Due giorni fa è stato qui arrestato il Francolini, uno dei più noti e attivi internazionalisti di queste provincie, che trovasi tuttora in carcere. Ora l'Ugolini ff. di Sindaco, il quale non ebbe il coraggio di invitare il Consiglio a deplorare l'attentato al Re, aprendo la seduta del Consiglio nella sera successiva all'arresto del Francolini, lamentò con sentite espressioni la mancanza dalla seduta dell'amico e collega Francolini, facendo voti per la pronta liberazione. È bene che queste cose si sappiano. »

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Parigi 19: Il senato terminò la discussione del bilancio delle spese senza introdurvi altri cambiamenti. Oggi esaminerà quello delle entrate.

Grevy convocò la Camera per riveder sabato i bilanci. Si assicura che la Camera accetterà l'aumento degli assegni ai vice curati.

La riunione plenaria delle sinistre del Senato approvò il nuovo manifesto agli elettori senatoriali. Esso è brevissimo. Dimostra i benefici recati al paese dalla Repubblica, come il successo dell'Esposizione universale, la tranquillità della Francia, gli omaggi che le potenze le resero nel Congresso di Berlino, ed invita gli elettori a rafforzare la Repubblica. Il manifesto sarà pubblicato all'indomani della prorogazione delle Camere. La Destre del Senato vi risponderanno.

È oggetto di molti commenti la lettera del presidente del Tribunale Civile di Guinperle, a Grèvy al proposito della discussione sull'elezione di Guyot ed in cui accusava il relatore di menzogna e la Camera di passione e acciecamento.

Mac Mahon recossi al Palazzo dell'Industria per visitare l'esposizione dei premi della grande Lotteria. Le estrazioni cominceranno il 10 gennaio.

Turchia. Corrispondenze da Costantinopoli fanno credere che il sultano dia segni di pazzia.

Russia. Dispacci dalla Russia annunziano che si moltiplicano gli arresti a Pietroburgo ed a Mosca. I presidii di quelle città vennero rinforzati.

Inghilterra. Mentre nelle due Camere inglesi si esalta il Governo, gli interessi del paese vanno a piè zoppo. Forse le condizioni della cosa pubblica non sono mai state meno floride da venti anni a questa parte. Un'altra vittima di questi giorni è stata la Banca nominata « The West of England and South Wales District Bank » sedente a Bristol. Essa ha dovuto soggiacere alle continue difficoltà originate da varii fallimenti, compreso quello della Banca di Glasgow. Gli impegni sono calcolati a 3 milioni e mezzo di lire sterline (87 milioni e mezzo di franchi) e l'attivo ad una cifra eguale; ma i titoli essendo locali e non negoziabili a Londra, la Banca d'Inghilterra rifiutò anticipazioni, e non essendo più rimaste in cassa che sole 250.000 lire di fronte al continuo affollarsi di domande, la Banca si trovò nella necessità di sospendere i pagamenti. La società non è in accomandita. Sperasi tuttavia che la sospensione sarà puramente temporanea.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Doni alla civica Biblioteca. Marchese Gir. di Colloredo. Promis, Tavole sinottiche delle monete italiane, Torino 1859.

Accademia Olimpica di Vicenza. Fusinieri, scritti varii. Morslin, G. G. Trissino, monografia di un letterato del secolo XVI, Vicenza 1878.

Negri Crist. Riflessioni sui progetti di nuove comunicazioni ferroviarie fra l'Europa e l'Asia, Milano 1878.

Zahn I. Studi sul Friuli, Vienna 1878. Antichi Archivi in Friuli ed altri tre opuscoli di cose stiriane (in tedesco).

Correnti Ces. Esposizione universale in Parigi 1878, Sezione italiana, catalogo generale e Belle Arti, Roma 1878.

Osterman V. Baudoin, Catechismo Resiano, Varsavia 1875

Joppi V. Marincola, Antiche Città di Calabria e loro monete, Catanzaro 1871. Statuto di Billerio del 1359, Udine 1878.

Lovisato D. Strumenti litici della prov. di Catanzaro, Catanzaro 1878.

Collini ab G. Impressioni di un pellegrinaggio per la Francia, Udine 1878.

Wolf prof. Alessandro. Alcuni pregievoli manoscritti di cose friulane.

Sull'ultimo tronco della ferrovia Pontebbana da Chiusaforte a Pontebba, togliamo le seguenti notizie da una lettera che l'ing. Vincenzo Ferrari ha pubblicato nell'ultimo numero del *Monitore delle strade ferrate*:

... Da Chiusaforte a Pontebba i lavori sono in corso, ma molto avanzati. È questo il tronco che risale la valle del Fella, e contiene le più grandi ed importanti opere d'arte di tutta la linea.

Havvi presso Chiusaforte sul Fella un ponte di due sole travate di ferro, lungo 146 metri ed alto 15 sul fondo. Un altro ponte, pure di ferro, sul torrente Dogna di 170 metri di lunghezza, alto 36 metri sul fondo. Il progetto porta 4 travate, di cui due di m. 40 e due di m. 47 circa.

Un terzo ponte sul Fella, progettato in tre travate, sviluppato in due flessi contrarii, separati da un rettilineo di 80 metri. Esso misura 37 metri d'altezza, ha un'obliquità colla corrente di circa 45°, ed è sotto livelletta col 16 per mille.

È questo fra i ponti il massimo; le curve alle sue estremità, l'obliquità e l'altezza delle pile e la pendenza della livelletta formano un complesso di difficoltà, quali ben di rado si presentano agli uomini dell'arte: a tutto però è provveduto con perfetta conoscenza, tanto teorica che pratica, in modo da rendere tranquillo il più dubitoso osservatore.

Dopo i ponti principali, i viadotti: fra i quali quello di Cadramazzo, alto 18 metri, di 7 luci, in muratura, colla centrale di metri 20.

Quattro viadotti minori, di 5 a 7 volti di 12 a 15 metri di luce; e 12 di 5 a 9 archi, di 8 a 15 metri, con altezze sul fondo variabili fra i

10 e 20 metri. Alcuni ponti di un sol arco di 22 metri.

Parecchie gallerie in circostanze difficilissime. Un numero assai considerevole di grandi muri di sostegno, sormontati da lunghe scarpate rivestite di pietrame in malta ed a secco, e taluno da ingegnosa applicazione di zolle erbose formanti rettangoli riempiti di terra vegetale.

Le forme e i modi di applicazione di quei muri di sostegno e di que'rivestimenti riuscirono perfettamente ad arrestare e sistemare enormi frane di argille miste a detriti schistosi ed a massi erratici; e sebbene quando io fui nei luoghi, vi fossero tuttavia alcune di tali frane, contro le quali ferveva la lotta dell'arte, pure parvemi poter rimanere sicuro che l'arte avrebbe trionfato.

Tutte le opere d'arte, per l'esattezza dei tracciamenti e per le loro proporzioni, presentano bellissimo aspetto; e vi aggiungono vaghezza e venustà i materiali impiegati, per l'accorgimento col quale furono alternati, sia per rispetto alla loro solidità specifica, sia perfino per la varietà della tinta; essendo impiegati in una stessa opera il calcare bianco del luogo, ed il cenerognolo analogo alla pietra d'Istria, provenienti da cave lontane; e le oscure breccie di Osoppo, e il rosso degli ottimi mattoni fabbricati sul sito. I paramenti sono ad opera reticolata, o a corsi di bozze informi o lavorate, a norma della natura dei materiali e del luogo d'impiego.

A rendere solida le muraglia, ha contribuito potentemente la calce di Palazzolo, la quale fu esclusivamente impiegata, e che, come è noto, si presta a formare qualsiasi cemento, da quello che fa presa celerissima entro l'acqua a quello che serve ad intonacare.

Io stimo dovere di collega ricordare i nomi degli Ingegneri che contribuirono a costruire quella ferrovia. Oltre ai nominati Bermani, Richard e Oliva, i lavori furono affidati agli ingegneri di sezione Tarra, Rebuffo, Heiman e Norsa, assistiti da giovani ingegneri-allievi delle ben note Scuole di Torino e di Milano.

Anche i cantieri delle varie Imprese costruttrici meritano speciale menzione per le previdenze largamente economiche che vi scorgono. Quei cantieri riuscirono tanto più importanti, in quanto che, per tratti molto più considerabili, la ferrovia corre dal lato del Fella, ove non havvi alcuna strada; sicchè furono costrutti dagli appaltatori otto ponti provvisorii sul Fella stesso, praticabili dai più pesanti carichi, e molti chilometri di ferrovia di servizio, e parecchi piani inclinati *alto-motori*, taluno dei quali mossi da macchine telodinamiche: espedienti questi resi necessarii dai luoghi, i quali, difficilissimi dappertutto, erano talora, prima che fossero stabiliti i cantieri, inaccessibili all'uomo ....

Che i tramways sieno possibili anche in Friuli ce lo provano tutti i giorni quelli che si sono fatti e si stanno facendo nella Lombardia e nel Piemonte. Giorni sono si aperse quello tra Vercelli e Trino, che non sono paesi, i quali superino d'importanza Udine e gli altri con cui la nostra città potrebbe collegarsi, formando una stella di queste vie perfezionate attorno a sè, andando cioè verso Cividale, verso Fagagna, S. Daniele e, se si tardasse a compiere la pontebbana fino al mare, anche a Palmanova e San Giorgio di Nogaro, o Nogaro di San Giorgio. Come, se fosse fatta la ferrovia Venezia-Portogruaro, e si dovesse indugiare di troppo la congiunzione con Udine, ammessa necessaria anche dalla Commissione parlamentare delle ferrovie, si dovrebbe condurre un tramway da Portogruaro a Cordovado, San Vito e Casarsa.

Si vanno poi moltiplicando i tramways nella direzione di Milano per tutta la Brianza ed il Comasco e l'alto Milanese.

È questo il naturale sviluppo delle comunicazioni, dopo che sia compiuta la grande rete nazionale delle ferrovie. I tramways, che saranno le ferrovie economiche delle Provincie e dei grossi Comuni consorziati, avranno un doppio scopo, di accentrare quello che a tutti giova sotto all'aspetto economico e sociale di vedere accentrato e viceversa poi di discentrare la vita operativa e civile, per guisa che ogni genere di attività e di produzione vada a collocarsi là dove le condizioni naturali e delle popolazioni possono favorirlo a comune vantaggio.

Così si produrrà la unificazione economica e civile delle città coi contadi, facendo che le une e gli altri si giovino reciprocamente. Così sarà più facile, che tutte le industrie si collochino vicino ai centri della popolazione atta ad esercitarle e dove esiste, o si può condurre la forza motrice e nel tempo medesimo si possono avere abitazioni e viveri ad un relativo buon mercato, mettendo per un di più l'operaio industriale nel caso di potersi aiutare colla coltivazione del suo orticello e l'agricoltore di occupare utilmente in lavori meno faticosi le sue donne. Così il proprietario di terre potrà più facilmente occuparsi dell'industria agricola, ch'è la sua, e di migliorare la sorte de' suoi coloni, che non scappino in America, e nel tempo stesso godere dei commodi della città. Così le Opere Pie potranno facilmente portare in qualche podere a ciò destinato vecchi e convalescenti, mantenendoveli in migliore ambiente, con minore spesa ed utilizzando di qualche maniera anche il loro lavoro, ed educare poi a valenti agricoltori in una colonia agricola esposti, orfani e fanciulli abbandonati, o sviati, spendendo meno e giovando più ad essi ed all'agricoltura paesana. Così s'inurberanno insomma i villaggi, e le città cesseranno di essere una prigione.

Conviene adunque raccogliere dovunque sia i dati e gli esempii per rendere possibile anche nel nostro Friuli, che è una provincia naturale, i tramways, i quali colla massima estensione da darsi alle irrigazioni e colle bonifiche della zona sopramarina ed il rinettamento dei porti e la migliore ripartizione del lavoro produttivo ed i provvedimenti igienici per le popolazioni, sono i progressi economici di tutta opportunità nella *Patria del Friuli*. P. V.

Istituto Filodrammatico udinese. I signori socii sono convocati in Assemblea generale la sera di lunedì 23 corrente dicembre alle ore 7 precise nella Sala superiore del Teatro Minerva per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del Conto consuntivo 1877.
2. Relazione sull'andamento generale della Società nell'anno 1878.
3. Esame ed approvazione del Bilancio preventivo 1879.
4. Nomina delle cariche sociali per l'anno 1879, e di tre Revisori del Consuntivo 1878.

L'importanza degli argomenti, e la necessità di esaurirli, fanno sperare che i signori socii, bene animati pel regolare andamento della Società, vorranno accorrere in buon numero all'adunanza.

Atti dell'Istituto Veneto. Nell'ultima adunanza del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed ed arti, fu distribuita la parte II del volume XX delle Memorie, contenente, fra gli altri, i seguenti lavori:

Del m. e. Giulio Andrea Pirona: Sulla Fauna fossile giurese del monte Cavallo in Friuli, con 8 tav. e 1 carta geologica.

Del m. e. Gherardo Freschi: Di che guadagni vada l'agricoltura debitrice alla chimica agricola e all'esperienza scientifica.

Il cardinale Asquini, annunciano i giornali di Roma, è in agonia. Gli furono amministrati i Sacramenti.

Il contingente di prima categoria per la Provincia di Udine per la leva sui giovani nati nel 1858 è stabilito i 1201 uomini, come da Decreto Reale 20 novembre u. s. pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 19 dicembre corr.

Per le Feste e pel Capo d'anno, al negozio Luigi Barei si trova un assortimento di biglietti d'augurio, papeterie, tanto per lettere che per biglietti di tutta novità, uffici di preghiere con coperta in avorio, velluto ecc. cartelle per porta musica, novità musicali ecc. L'eccellente qualità degli articoli unita alla modicità dei prezzi fa sperare al Barei di ricevere numerose commissioni.

Un soffietto per i tabaccai. Per una misura adottata di recente, si volle che i venditori di privative dovessero sempre avere in negozio una scorta intangibile di sale per i presumibili consumi di otto giorni. Questa scorta si stabilì, prendendo a fondamento dei calcoli l'importo complessivo del sale venduto dalla rivendita nell'anno 1876 e dividendo il prodotto per 45 che è circa l'ottava parte di 365 giorni. Quindi, se una rivendita, smerciò in detto anno 220 quintali di sale, la sua scorta intangibile per otto giorni ammontava a 5 quintali.

I danni che dall'attuale sistema vengono causati ai rivenditori delle regie privative sono i seguenti: 1. Obbligo di avere un locale apposito. 2. Inutile giacenza infruttifera di una somma di denaro. 3. Cali e dispersioni nel sale, grandemente aumentate in forza del lungo tempo di sua giacenza e delle vicissitudini atmosferiche alle quali va soggetto.

E tutto questo quando la differenza di prezzo del sale tra l'acquisto e la vendita è tanto minima da non coprire nemmeno le spese di trasporto dal magazzino alla tabaccheria, e i conseguenti cali, e quando i minori aggi sui tabacchi dimezzarono quasi gli scarsi guadagni che anteriormente si ricavavano.

Teatro Minerva. Questa sera, *penultima rappresentazione*, la Compagnia Franceschini esporrà l'applauditissima operetta comica di Lecocq: *La figlia di Madama Angot*. A richiesta generale, le due prime attrici signore Franceschini e Grossi, dopo il secondo atto dell'operetta, eseguiranno la Romanza e il Duetto dei *Briganti* di Offenbach.

Furti. In Comune di Pinzano, ladro ignoto s'introdusse, mediante chiave adulterina, nella cucina a pianterreno della casa abitata da P. M. e accumulando il bottino ruppe una bottiglia. Lo strepito avvenutone destò la P. M. la quale, avviatasi alla cucina, e vistone l'uscio aperto, non ebbe il coraggio d'inoltrarsi, e mentre anzi stava per retrocedere fu colpita alla tempia da un pugno che la stramazzava a terra, impedendole così di conoscere e vedere il mariuolo il quale davasi alla fuga, nulla asportando.

Certo M. C., d'anni 12, di Ligosullo, trovata la porta aperta della stanza da letto di certa C. L. involava 350 grammi di carne suina.

Arresti. L'Arma dei Reali Carabinieri di Pordenone arrestò due individui perchè dovevano espiare una pena per furto campestre. — E l'Arma dei Reali Carabinieri di Tolmezzo trasse in prigione un individuo imputato di varie truffe.

Caccia. Furono contestate due contravvenzioni alla caccia, una dai Reali Carabinieri di S. Vito e l'altra da quelli di Cividale.

L'inverno. Oggi abbiamo una nebbia *quasi* britannica. E piove... Prima però di lagnarci del tempo, dobbiamo guardare ai paesi vicini, assai peggio trattati di noi. Dovunque neve e freddo intenso.

Giovedì sera, 19 corrente, spirava in Tricesimo, fra le braccia dei suoi cari, **Napoleonino Tuzzi**.

Era bello, era vispo, era un vero angelo, era la delizia dei suoi e di quanti lo conoscevano; eppure..... morì..... rapito in soli quattro giorni da quel crudele morbo che è la difterite.

La Parca inesorabile, ahi troppo presto, troncò lo stame della sua vita. Povero Napoleonino! Sei morto!..... Morire! e non avevi ancor raggiunto i cinque anni! Morire nel fiore della ridente infanzia! la è ben dura cosa!.... Poveri genitori! Piangete, e possano le lagrime che versate, lenire il vostro dolore. Io ve lo desidero di vero cuore. E piango anch'io, ve lo assicuro, perchè vi voglio tanto bene, come tanto ne volevo al vostro piccino.

Tricesimo 20 dicembre 1878. L. M.

FATTI VARII

Un rimedio a buon mercato. Ognuno sa quanto d'ordinario le infreddature, le bronchitidi ed altre affezioni congeneri siano tenaci e lunghe a guarirsi e che quantità di decotti, di sciroppi e di medicamenti vi abbisognino per raggiungere lo scopo. Dippiù nessuno ignora che un'infreddatura trascurata finisca spesso col degenerare in bronchitide quando non si trasformi in tisi polmonare.

Numerosi esperimenti hanno provato che il catrame di Norvegia, ben puro e convenevolmente preparato, ha un'efficacia che potrebbe quasi dirsi meravigliosa per guarire le malattie in parola. Il catrame non può prendersi tal quale è, a cagione del suo sapore ingrato e della sua natura viscosa. Un farmacista di Parigi, il signor Guyot, ha ideato di racchiuderlo in piccole capsule rotonde di gelatina della grossezza di una pillola ordinaria. Niente di più facile ad inghiottirsi; la capsula si dissolve ed il catrame agisce rapidamente.

Due o tre capsule di Guyot al catrame, prese al momento dei pasti, apportano un sollievo rapido e bastano il più delle volte a guarire in poco tempo l'infreddatura più ostinata e la bronchitide. Si può anche così giungere ad arrestare ed a guarire la tisi già ben dichiarata: in questo caso il catrame impedisce la decomposizione dei tubercoli, e colla natura che aiuta, la guarigione è più rapida che non si avrebbe osato sperare.

Non si saprebbe abbastanza raccomandare questo rimedio divenuto popolare, e ciò, tanto per la sua efficacia che pel suo buon mercato. Infatti ogni boccetta di capsule di catrame contiene 60 capsule, la cura perciò non viene a costare che da 10 a 15 centesimi al giorno, e dispensa dall'adoperare i decotti, le pastiglie e gli sciroppi.

Per essere ben certi d'avere le vere capsule di Guyot, esigere sul cartellino apposto alla boccetta, la firma Guyot, stampata in tre colori. Queste capsule del resto si trovano in Italia nella maggior parte delle farmacie.

Scontro ferroviario. La sera del 18 corr. avvenne un luttuoso accidente presso la Stazione di Villafranca sulla linea Genova-Torino. Un treno-merci urtò contro un altro treno-merci fermo in quella stazione. Dalla collisione avvenuta si hanno a deplorare la morte di un capo-conduttore, e ferite, pare non gravi, ad un macchinista e due fuochisti. Due vagoni ed il *tender* di una macchina rimasero assai danneggiati.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza.

Roma 19 dicembre (*sera*)

Il Ministero Depretis si annunzia essere *au grand complet* e si presenterà domani alle Camere. Chiederà non più tre mesi, ma due di esercizio provvisorio del bilancio; forse temendo che chiedendo troppo gli si dia un primo segno di sfiducia col concedergli meno.

Del resto pare, che l'esercizio provvisorio glielo concederanno tutti per necessità amministrativa, senza per questo mostrare di accordargli fiducia. Anche la Destra farà così, e credo che lo dichiarerà.

La parola *diffidenza* pronunziata per la prima dalla *Opinione* sembra essere divenuta la vera espressione della situazione. Oggi la *Opinione* completa il suo giudizio col chiamare questo il Ministero della *decadenza*. I più, non dirò benevoli, ma tolleranti, non vanno al di là della parola *aspettazione*.

In generale, a completare il significato delle accennate parole basta porci daccanto quell'altra, che spira dovunque ed è la *ironia*. Difatti si commentano i nomi posti dappresso agli ufficii con un certo riso schernevole, che va a confondersi colla meraviglia. Il nome di Mezzanotte ai lavori pubblici fa ridestare tutto quel sonoro riso dei 100 milioni di avvanzo da lui trovati nel fare i conti, milioni che hanno molta parentela coi 60 del Doda, non ultima causa della caduta del Ministero.

Il Ferracciù, quando il Depretis credeva di poter avere seco il Pessina alla giustizia ed il Brin alla marina, non era destinato per questa ultima; poi doveva avere la giustizia, ma l'iroso Crispi impose assolutamente il suo Tajani, ed allora fu decretato che il professore di diritto ed avvocato Ferracciù dovesse intendersi di marina almeno quanto il Depretis che se ne intende di tutto. Il Majorana se lo gettan via e se lo ripigliano con tutta indifferenza; ed egli vi si accomoda facilmente. Si dice, che il De Pretis terrà per sè il Ministero degli esteri e che quello dell'interno lo cederà al Crispi, il quale fabbricherà un'altra riforma elettorale per avere il pretesto di sciogliere la Camera, se passa, e farsi un'altra Camera a modo suo. S'intende poi di accontentare molti coll'*omnibus* delle ferrovie.

Il Crispi, il quale da' suoi banchi di deputato di Opposizione gridava sempre contro al *sistema*, parola da lui copiata dagli avversarii di Luigi Filippo, ora insiste, che s'abbia da governare colle *idee della Sinistra*. Ma con quali poi? Questo è ciò che nessuno ci sa dire. Egli intenderà, naturalmente, colle idee del Crispi; ma in tale caso come accordarsi con quelle del Nicotera, del Bertani, dello Zanardelli, che assieme al nervoso Mazzarella imponevano al Crispi di lasciare i banchi di Sinistra, a quanto pare perchè non aveva le loro idee? Ed è proprio la mancanza d'idee pratiche quella, che ha reso odiosamente ridicola la Sinistra nei 33 mesi del suo sgoverno. Questa Consorteria si è ora divisa in molte piccole Consorterie, le une nemiche alle altre, appunto perchè mancavano d'idee.

Il Depretis del resto è uomo che, in mancanza delle proprie, piglierebbe su anche quelle degli altri, come pigliò gli uomini cui il Crispi gl'impose. Tra questi il Tajani è generalmente inviso; ed il *Popolo Romano* si lasciò scappare la prima parola contro di lui. Ora mette in dubbio, che i segretarii generali siano siano tutti quelli che si dicono, cioè crispiani; e pare che si alluda al Morana designato per l'interno. Pare che il Depretis, il quale si sottomise all'impero del Crispi all'ultima ora, dopo che questi aveva fatto vedere la sua energia nello spezzare le sedie, voglia ora rappezzare il suo Ministero prendendo qualche segretario generale da qualche altra frazione.

Siamo sempre allo stesso brutto mercato di uomini e di coscienze. I giornali di quella delle tante Sinistre che si vanta, come le altre del resto, di essere la più *vera*, attaccano il Depretis in un modo eccessivo. La *Capitale*, che era diventata feroce sostenitrice del Doda, venne fino a dire, che egli *aveva bisogno* di esse ministro a qualunque costo. A tale oramai è venuta la stampa delle diverse Sinistre le une contro le altre armate. Speriamo che le prossime elezioni faranno giustizia di tutto.

Le dificoltà che incontra la commissione della Rumelia orientale nel compimento della sua missione, non hanno cessato, quantunque non procedano più direttamente dalle autorità russe, provvisoriamente incaricate dell'amministrazione della provincia; in oggi, presso il popolo stesso, è fatta segno ad una ostilità, cui l'attitudine delle precitate autorità non è forse straniera. Si sa già che la commissione di delimitazione ha dovuto restituirsi a Costantinopoli non avendo potuto farsi efficacemente proteggere contro le manifestazioni dei bulgari. Oggi è la volta della commissione finanziaria che incontra le stesse difficoltà. La popolazione ricusa di riconoscere il signor Schmidt che fu recentemente nominato dalla Porta direttore delle finanze della provincia, con l'assenso delle potenze. Come fecero per la Commissione di delimitazione, le autorità russe si sono ricusate di proteggere il sig. Schmidt, che in conseguenza ha dovuto tornare a Filippopoli.

Tutto questo peraltro pare non scuota punto l'ottimismo di Beaconsfield, il quale anche ieri, ricevendo una deputazione d'inglesi residenti in California, mostrò di nutrire una fede tetragona nella piena esecuzione del trattato di Berlino nel termine prestabilito. Egli colse l'occasione per dire che l'isola di Cipro fu occupata dell'Inghilterra solo per sostenere il Sultano nella rigenerazione dell'Impero turco. È evidente che si tratta di un sostegno simile a quello che la corda dà all'appiccato. Si vede che lord Beaconsfield continua a credere o a finger di credere nella aquiescenza del governo russo ai suoi piani. Continuerà egli a farlo anche dopo la prova che la Russia questi piani li combatte apertamente non solo in Europa, ma anche nell'Asia, essendo oggi smentito ch'essa abbia richiamata la sua ambasciata a Cabul?

Il dipartimento federale svizzero di giustizia e polizia ha testè indirizzato ai governi cantonali una circolare relativa all'agitazione degli anarchisti. Se da una parte, dice la circolare, il consiglio federale non è per nulla disposto ad accordare un asilo ai rifugiati politici in una misura meno larga di quanto l'abbia fatto fino ad ora, esso è deciso d'altra parte ad agire contro i fuggiaschi, che con le parole e gli scritti, compromettessero le amichevoli relazioni della Svizzera cogli altri Stati.

Il dipartimento invita perciò le autorità cantonali a sorvegliare la condotta dei rifugiati politici e a fargliene rapporto. Stando alla *Grenz-Post*, il dipartimento di giustizia e polizia comunicherebbe di tempo in tempo ai governi cantonali le liste delle persone espulse dai paesi vicini come agitatori che potrebbero dirigersi verso la Svizzera. Sino dal 7 dicembre, quel dipartimento avrebbe già trasmesso ai Cantoni la lista dei nomi di 34 socialisti-democratici espulsi da Berlino.

— La *Persev.* ha da Roma 19: Finora la nomina dei segretari generali designati non ha il carattere della certezza. Prima di accettare il portafoglio, l'on. Taiani si riconciliò col generale Medici. Il *Fanfulla* assicura che il conte Corti ritornerà a Costantinopoli. I giornali generalmente accolgono il Ministero con diffidenza. Il Ministero accetterà le dimissioni dell'onorev. Corte, Prefetto di Palermo. Sono in Roma pochissimi deputati. L'on. Zanotti fu nominato direttore della P. S. al Ministero degli interni.

— Il *Tempo* ha questi dispacci particolari da Roma 20. Riguardo ai segretari generali, dicesi che Milon rimanga alla guerra. Pissavini ha acettato il posto di segretario generale alla pubblica istruzione. Lacava ha accettato quello ai lavori pubblici. L'on. Morana, segretario generale all'interno, domani prenderà possesso del suo ufficio.

Oggi Depretis alla Camera presentò i nuovi ministri. Si riportò al programma di Stradella. Dichiarò che il nuovo ministero accettava l'abolizione del macinato, i progetti sulle ferrovie, e sul suffragio elettorale Quindi chiese l'esercizio provvisorio dei bilanci.

Il ministero venne accolto dalla Camera freddamente. Magliani chiese l'esercizio provvisorio per due mesi. Egli raccomandò alla Camera di acconsentirlo, come voto amministrativo. L'estrema sinistra accolse il ministero con disapprovazione.

— L'*Adriatico* ha da Roma 20: La Commissione generale del bilancio, approvò la relazione per l'esercizio provvisorio dei bilanci, che si compone di tre articoli i quali chiedono: l'esercizio per i mesi di gennaio e febbraio, due dodicesimi delle annualità per le costruzioni ferroviarie, e l'unione di alcuni capitoli dei bilanci delle finanze e del tesoro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Buda-Pest 19. La Camera approvò l'emissione di 40 milioni di rendita per rimborsare i buoni del tesoro. Approvò la leva pel 1879.

Londra 19. Beaconsfield, ricevendo la Deputazione dei residenti inglesi in California, espresse grande fiducia nell'esecuzione del Trattato di Berlino. Crede che il Trattato produrrà la pacificazione dell'Europa. Disse che l'Inghilterra occupò Cipro per sostenere il Sultano nei sinceri progetti di rigenerazione dell'Impero. Il porto di Famagosta potrà ricevere tutta la flotta inglese del Mediterraneo.

Londra 19. La regina sta meglio e parte domani per Osborne. Gli indiani fornirono un contingente di altri 4625 uomini per l'esercito inglese che combatte nell'Afganistan.

Vienna 19. La *Pol. Corr.* ha da Costantinopoli, 18: La cessione di Alessandretta non fu ufficialmente chiesta dall'Inghilterra. Tutte le versioni a ciò relative si basano sul fatto che l'Inghilterra ritiene desiderabile la congiunzione ferroviaria di Bagdad con Alessandretta.

Vienna 20. Camera dei deputati. Bertolini interpella il governo per la sospensione dei giudizi di giurati a Roveredo in cause politiche. Continuandosi la discussione sulla prolungazione della legge militare, il ministro della difesa del paese dice che ad un gabinetto provvisorio non può essere accordata che una misura provvisoria. Del resto essere impossibile una riforma dell'esercito ora che gli avvenimenti sono in corso. L'esercito essere un edifizio unitario ed il toglierglı una sola pietruzza lo metterebbe in pericolo. Vera la necessità dei risparmi, ma le vedute dissentono sulla questione del come e dove attuarli. Per l'amministrazione militare non è punto indifferente che il contingente dei coscritti sia accordato appena in primavera. Il ministro rettifica vari asserti dell'opposizione deplorando specialmente l'espressione di Obentraut che l'esercito non esista che sulla carta: fortunatamente però l'estero è meglio informato. Quanto alla milizia dalmata, il ministro si richiama alla legge e in chiusa raccomanda di procedere concordi alla soluzione della questione militare. *(Vivi applausi al centro e alla destra.)*

Vienna 20. L'Istituto di credito notifica officialmente che la somma totale del defraudo presso la sua filiale di Troppavia ammonta alla cifra rotonda di 230.000 fiorini.

Londra 2. Il corrispondente del *Daily News* rileva da fonte attendibilissima essere infondata la notizia dello *Standard* che il governo russo abbia richiamata da Kabul la sua missione.

Vienna 20. Nella relativa commissione parlamentare venne ieri approvato il nuovo trattato commerciale austro-germanico. Si ritiene che nel Parlamento verrà accolto questo voto quasi senza discussione. Il Parlamento prenderà domenica le vacanze natalizie e si aggiornerà fino al 20 gennaio. Il trattato di Berlino sarà ripresentato dopo la riconvocazione. Il *Leseverein* tedesco, associazione degli studenti, è stato sciolto per le sue pronunziate tendenze germaniche. Alla Borsa avvenne un grave scandalo contro gli agenti del *Credit*, i quali furono fischiati, perchè giuocarono al ribasso prima che fosse conosciuto dal pubblico l'avvenuto defraudo di fior. 85,000 a Troppau a danno dello stesso istituto. L'agente che commise il defraudo a Troppau si è appiccato. Questo fatto destò grande sensazione.

Seraievo 20. È stata soppressa la censura dei giornali e dei telegrammi. Un battaglione bosniaco di *nizam*, in seguito ad accordi presi coll'Austria venne dal governo ottomano licenziato e rinviato in patria.

Costantinopoli 20. Midhat pascià, senza attendere più oltre il firmano imperiale di sua nomina, è partito per Damasco, accompagnato da un colonello inglese, il quale ha l'incarico di organizzare il corpo di gendarmeria.

Pietroburgo 20. Lo scià di Persia respinse la proposta di alleanza dell'emiro di Bokhara. Verrà istituita una missione persiana a Kabul, la quale rappresenterà pure gl'interessi russi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Camera dei Dep.). Comunicasi la lettera delle dimissioni di Barrili giunta alla Presidenza il 13 corr.. dimissioni che, per proposta di Cavalletto, la Camera non accetta, concedendo invece due mesi di congedo.

Annunziasi che Rega, Varo, e Merzario sono riusciti eletti Commissari presso l'Amministrazione del Fondo del Culto; Morana, Zeppa e Baccelli Commissari della Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma; Simonetti, Mezzanotte e Plutino Commissari della Cassa depositi e prestiti; Geymet commissario della Cassa Militare.

Depretis annunzia quindi la costituzione della nuova amministrazione. Nello annunciarla dice che, composta appena ieri, per necessità di cose e strettezza di tempo, essa ha obbligo di presentare immediatamente la domanda di esercizio provvisorio dei bilanci pei mesi di Gennaio e Febbraio, e che la straordinaria strettezza del tempo non gli permette di svolgere alla Camera con tutti i particolari un programma completo di governo. Soggiunge però che i componenti la nuova amministrazione sono uomini noti per lunga vita politica, i quali hanno fermo proposito di restare fedeli ai principii fin qui professati ed al loro partito. Quanto a sè in particolare non potrebbe che ripetere dichiarazioni sù per giù contenute in un programma precedentemente esposto alla Camera. Ciò non ostante stima necessario toccare brevemente alcuni punti del programma del Governo.

Esso intende di mantenere l'ordine pubblico applicando le leggi vigenti senza debolezze od arbitrii, di adoperarsi con ogni sforzo onde tutti i cittadini partecipino ai benefici di un provvido e libero governo, di sollecitare quanto è possibile la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, e di sostenere la legge concernente l'abolizione della Tassa sul macinato. Afferma il proposito di difendere l'equilibrio delle finanze e dichiara infine che presenterà una larga riforma elettorale.

Presentata poscia dal Ministro delle finanze l'annunziata legge sull'esercizio provvisorio, essa viene trasmessa subito all'esame della commissione del bilancio e determinasi di discuterla nella seduta di domani.

(Senato del Regno). Depretis fa comunicazioni identiche a quelle fatte alla Camera. Presenta poi un decreto reale che nomina Mazè de la Roche senatore.

Vienna 20.(Camera) Il min Chlumecky, inseguito ad analoga interpellanza, dichiarò che non si ha intenzione di applicare il dazio di esportazione sul legname per l'Italia.

Vienna 20. Il Luogotenente Potocki è partito nel pomeriggio per Pest.

Berlino 20. Il *Reichsanzeiger* dichiara inventata del tutto la notizia che il Papa si sia congratulato coll'imperatore nell'occasione che egli riprese gli affari di Stato, e che l'imperatore vi abbia risposto.

Londra 20. Il *Times* annunzia: La protesta dell'Inghilterra ebbe esito pronto; la Russia ordinò il richiamo della sua missione da Cabul. L'ordine partirà nel corso della settimana, e arriverà fra tre settimane a Cabul. Malden verrà tradotto alle Assise.

Costantinopoli 20. La Porta notificò amichevolmente all'inviato serbo Cristic che, in seguito ad una contesa, le guardie serbe di confine lo oltrepassarono, e diedero fuoco ad un villaggio. Cristic interessò il suo governo ad avviare un'investigazione e a dare soddisfazione.

Vienna 20. La Camera decise di discutere il progetto che proroga la legge sul servizio militare; il ministro Storts raccomandò l'approvazione del progetto e disse essere impossibile riorganizzare l'esercito ora che gli avvenimenti si succedono con tanta frequenza.

Londra 20. Il *Times* ha da Berlino che la Russia ricuserà di sanzionare l'occupazione comune della Bulgaria e Rumelia. Il *Daily News* crede che la Francia e l'Italia faranno pratiche affinchè abbia luogo la suddetta occupazione. Il *Daily News* ha da Costantinopoli che i Russi sgombreranno la Rumelia appena l'ordine sia ristabilito. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna essere smentito che la Commissione della Rumelia sia ritornata a Costantinopoli.

Madrid 20. I vini provenienti da nazioni aventi trattati di commercio colla Spagna possono entrare in Spagna coi certificati d'origine.

Buda-Pest 20. (Camera). Il Ministero presenta il progetto che tende a regolare provvisoriamente i rapporti commerciali coll'Italia. Decidesi di discuterlo dopo le feste.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 18 dicembre.* Seguitano gli arrivi nell'attuale epoca, specialmente dalla Sicilia; il mercato trovasi con buone partite disponibili, e la tendenza dei prezzi è debole. Le richieste, stante l'avvicinarsi delle Feste Natalizie, sono più attive, in particolare per il consumo. I prezzi praticati variano per lo Scoglitti da lire 25 a 30, per Riposto da lire 21 a 23 e per Castellamare dolce da lire 20 a 30. il tutto l'ettolitro per partita. reso sul ponte.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 19 dicembre

		da	a
Frumento	(ettolitro)	it. L. 20. —	a L. 21. —
Granoturco vecchio	»	» 10.	» 10.75
Sogala	»	» 12.50	» 12.85
Lupini	»	» 7.25	» 7.70
Spelta	»	» 24.—	» —. —
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 8.50	» —.—
Saraceno	»	» 15. —	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 25.—	» —.
«di pianura	»	» 18. —	» —. —
Orzo pilato	»	» 25. —	» —.—
« da pilare	»	» 14.—	» —. —
Mistura	»	» 11. —	» —. —
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 8.	» 8.—
Castagne	»	» 5.50	» 6. —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 dicembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 83.80 a 83.90. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.03	L. 22.06 —
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.36 1—	„ 2.36 1/2
Bancanote austriache	„ 2.35 1/2	„ 2.36 1—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 81.65	a L. 81.75
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 83.80	„ 83.90

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.04	a L. 22.06
Bancanote austriache	„ 235.50	„ 236.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

TRIESTE 20 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55	5.57 —
Da 20 franchi	„	9.36	9.37 —
Sovrane inglesi	„	11.77	11.79 —
Lire turche	„	—	—.— —
Tallori imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100.15 —	100 20 —
idem da 1/4 di f.	„	—.—	—. —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articoli Comunicati (1).

L'articolo firmato da tutti i maggiorenti del Comune di Pasiano, e pubblicato nel *Giornale di Udine* N. 282 contiene una legittima difesa contro le false ed ingiuriose asserzioni dell'articolista dell'*Adriatico*, firmato *Eolus* e contiene una esatta esposizione dei fatti, in appoggio ai quali sta la voluminosa trattazione relativa al Ponte sul Meduna.

Il sig. *Eolus* si riprodusse ora con altro articolo pubblicato nell'*Adriatico* n. 347.

Ciò ch'Egli ripete in questo articolo, ed il modo col quale esprime le proprie idee, se così possono chiamarsi, ci dispensa da ogni ulteriore risposta.

Ignaro com'egli si dimostra, degli affari Comunali, quantunque il sig. *Eolus* possa anche essere un membro del Consiglio; per niente capace di valutare il carattere dei preposti a questa Amministrazione ed il loro operato, crediamo opportuno il rimandarlo ad assumere quelle conoscenze che valgano almeno a diradare la sua completa ignoranza di fatti, di persone e di cose, al quale oggetto nell'Ufficio Munipale troverà sempre a sua disposizione persone e documenti che potranno illuminarlo.

Con ciò intendiamo per parte nostra terminata ogni polemica, dichiarando di non assumere qualsiasi solidarietà con altri che avessero ad occuparsi dell'argomento.

Pasiano di Pordenone, 19 dicembre 1878.

Seguono le firme: Alessandro Quirini — Luigi Salvi — Vincenzo Saccomani — Daniele De Cillia — Centazzo dott. Carlo — Furlanetto Rocco — Trevisan Nicolò.

La sera del 16 andante consegnai a quest'ufficio telegrafico un dispaccio importantissimo per Roma con risposta pagata. Il Destinatario con sua lettera di oggi assicura non averlo ricevuto. Mi reco all'Ufficio, e dopo aver picchiato allo sportello un due minuti, si presenta brontolando il Capo. Mi faccio a pregarlo perchè mi dia schiarimenti sulla non effettuata consegna del telegramma, invitandolo a fare un dispaccio di servizio per conoscere l'esito di quello reclamato. Si ha una brusca risposta, dicendo non poterlo fare, e che se qualche cosa avessi a reclamare, spendessi altre lire due per telegramma con risposta pagata. Bravo quel sig. Capo d'Ufficio, bravissimo! Mi accorgo che di regolamenti telegrafici ben poco ne conosce; in ogni modo oggi stesso ho sporto reclamo alla Compartimentale di Venezia, ed occorrendo mi servirò della Direzione Generale di Roma per mettere al dovere chi non ne conosce. Stia pur tranquillo!

Udine 19 dicembre 1878 *Clementi.*

NB. Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella devoluta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima *pubblicità*, debbano andare come gli altri annunzii legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzii, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo *ai Comuni e loro rappresentanti*, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare *pubblicità* a' suoi avvisi può ricorrere ad esso.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in specialmodo ***per vincere e frenare la tisi, la scrofola*** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio Udine*.

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Da vendere

IN PANTIANICCO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Sedegliano ***casa a due piani*** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso osteria od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

(EFFETTI GARANTITI) **SPECIALITÀ MEDICINALI** (30 ANNI DI SUCCESSO)

Del Prof. Cav. M. de Bernardini

Stabilimento in Genova via Minerva 9.

Celebri Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna guariscono in pochi giorni qualunque ***Tosse, Angina, Bronchite, Grippe, Tisi di primo grado,*** e sono meravigliose per fare ritornare la voce ai ***Cantanti*** e ***Predicatori*** lire 2.50 la scattola con istruzione firmata dall'autore.

Injezione Balsamico Profilatica *senza mercurio* composta di soli vegetali, e priva di astringenti nocivi, guarisce radicalmente in pochi giorni qualunque ***Scolo*** ossia ***Gonorrea*** incipiente ed inveterata. Preserva dagli effetti del contagio. Lire 6 l'astuccio con siringa igienica (privilegiata) a lire 5 senza, con istruzione firmata dall'autore.

Ad evitare Contraffazioni, e per non essere sorpresi da viaggiatori non autorizzati dirigersi pel dettaglio ai depositari segnati in calce, e per le vendite all'ingrosso presso l'autore in Genova.

Depositi — *Udine* Farmacie — Filippuzzi e Fabris — *Pontebba* Pietro Orsaria.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carnelutti; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*, Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» » Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» » Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» » Pordenone	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

PER LA TOSSE.

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo L. UNA la Scatola.

ESTRATTO LIQUIDO DI CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista

C. Paneraj.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* e *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo L. 1. 50 la bottiglia.

150 Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale, riprodotti in un opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

Vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, pella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per	L. 1.50
Bristol finissimo più grande	» 2.—
Bristol *Avorio*, *Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti	» 2.50
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori	» 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzura e	100 buste relat.	per L. 3.—
100 fogli quartina satinata o vergata e	100 » »	per » 5.—
100 fogli quartina pesante velina o vergata e	100 » »	per » 6.—

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLÉ à VEVEY (Svizzera)

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* dei farmacisti *MINISINI e QUARGNALI* in fondo Mercatovecchio.

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci